Sociologia Economica

2021-22 II Semestre

L4 – Il problema della spiegazione in sociologia economica
I parte: una ricerca e un esercizio

Matteo Villa - matteo.villa@unipi.it
https://people.unipi.it/matteo_villa/

Il problema della spiegazione in sociologia economica / I parte:

Testo di riferimento:

M. Granovetter, *Società ed economia. Modelli e principi*, Milano, Egea 2017, Capitolo 1

Il problema della spiegazione in sociologia economica:

- sulla natura delle scienze sociali,
- significato e spiegazione agire economico,
- i suoi aspetti non solo economici,
- gli esiti e le istituzioni e la relazione tra struttura sociale e economia,

attraverso un approccio che oltrepassa i tradizionali confini disciplinari.

Ovvero:

1. Perché le **persone** si comportano come si comportano?

2. Perché le **istituzioni** si formano e funzionano nel modo in cui funzionano? (in seguito)

Portata di questo lavoro (cap. 1.1)

Distinzione fondamentale tra 3 livelli dei fenomeni economici:

1. Agire economico individuale: ≠ da definizioni di Robbins e Weber, basate su presupposto della scarsità (Weber ≠ per orientamento soggettivo)

2. Pattern di azioni che generano esiti extra-individuali;
es. prezzi di equilibrio, differenze salariali (pattern relazionali dell'agire)

3. Istituzioni economiche: riguardano complessi ampi di azioni, che individui finiscono per vedere "come le cose dovrebbero essere fatte" (*come realtà oggettive* invece che *costruzioni sociali*)

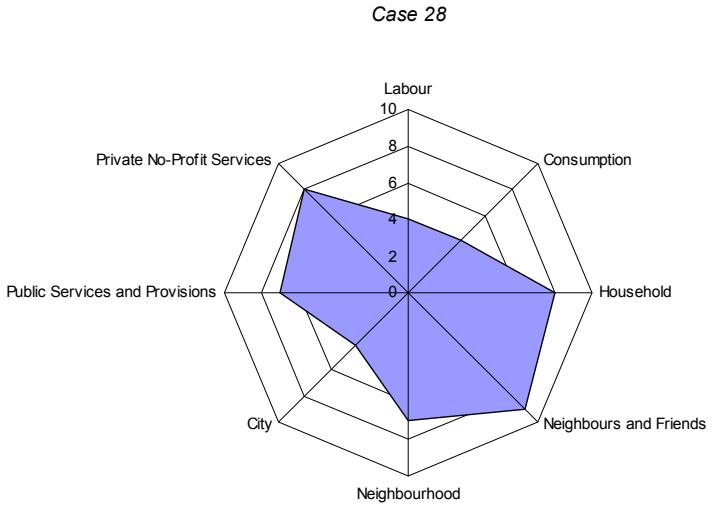
Corrispondono all'incirca a ciò che si può intendere per **Micro, Meso, Macro**

Libro: chiarire *reciproche interdipendenze*, priorità a uno dei tre livelli.
Noi: partiamo dal livello micro….

Il problema dell'embeddedness (radicamento):

Ovvero la «necessità di stabilire il grado in cui l'economia è mediata da – o [...] "radicata in" – reticoli di relazioni personali.

Studio esemplare: "Getting a Job", ruolo di legami deboli e forti, legami ponte



Radicamento (Granovetter 1990 : 215, 2017):

Il fatto che l'azione economica, così come i suoi esiti e le istituzioni economiche, sono radicati nelle, e influenzati dalle, **relazioni personali** degli attori,
e dalla struttura del **reticolo complessivo** di tali relazioni,
e dalla **storia** di tali relazioni.

L'agire economico non è mai completamente economico, non è mai indotto esclusivamente da interessi economici, altri entrano in gioco: interessi sociali

Youth trajectories…

32 life stories interviews in a local context

Fonti:

Villa M. (2016), *Se centonovanta anni vi sembrano pochi… Le difficili transizioni giovanili verso l'autonomia e l'età adulta negli anni di crisi nella Provincia di Massa Carrara*, Report, Provincia di Massa Carrara – Osservatorio per le Politiche Sociali Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche

Masoni I., Villa M. (2021). *Hard pathways towards autonomy and adulthood. Understanding youth transition patterns in an Italian fragile area*. Italian Journal of Sociology of Education. 13(2), 65-98. DOI: 10.14658/pupj-ijse-2021-2-4

Youth trajectories…

Storie di vita dei giovani nella transizione

Esercizio introduttivo:

Provare a rispondere alle seguenti domande

- Quali fattori sembrano contare maggiormente nelle decisioni e nel percorso verso l'autonomia, l'età adulta, l'inclusione?
- Cosa favorisce / Cosa ostacola decisioni e percorso?
- Chi sembra avere maggiori opportunità/possibilità?

Disegno della ricerca

Oggetto: storie di vita di giovani e giovani-adulti (18-34 anni) della Provincia di Massa-Carrara nel percorso verso l'autonomia e l'età adulta.

Obiettivo: individuare modalità, strategie e possibili modelli nella transizione tra istruzione e lavoro in un contesto di crisi prolungata.

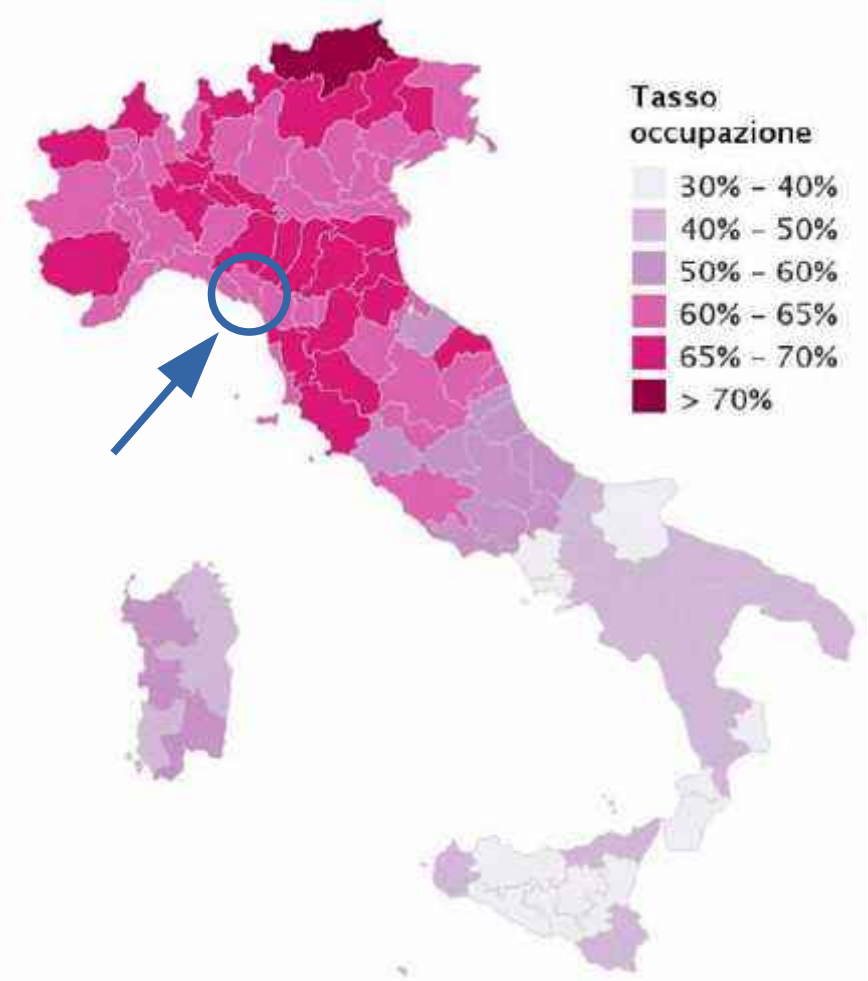
Metodo: 32 interviste semi-strutturate a giovani occupati e disoccupati.
Temi: storie, eventi, esperienze e strategie di coping riguardanti istruzione, lavoro, consumi, partecipazione e relazioni sociali, background familiare, accesso ai servizi pubblici e privati.

Analisi dei dati:

1. **Contesto**: alcuni dati su mercato del lavoro e funzionamenti del sistema istituzionale locale.
2. **Caratteristiche del campione**: dati su titolo di studio, occupazione, abitazione, famiglia, ecc.
3. **Modellizzazione**: Identificare differenze e similitudini nel campione e possibili modelli di traiettorie: codificazione di alcune risposte con scale di valori da 1 a 10 e costruzione di indici.
4. **Narrazione**: eventi e esperienze, percezioni, emozioni e riflessioni sui modi di definire e affrontare i problemi, trovare soluzioni, su perché funzionano o falliscono, su come danno senso alle loro esperienze e a situazioni/attori/contesti con cui interagiscono.

1. contesto

Provincia di Massa Carrara - 198.412 ab.



Tasso di occupazione (15-64 anni) per provincia – 2015

1 Divisioni geografico territoriali

2 Divisioni istituzionali

3 Divari socio-economici:

→ precoce de-industrializzazione, terziario tradizionale, limitata differenziazione (risp. altre province toscane)

→ ulteriore rallentamento dopo la crisi 2008

→ valore aggiunto pro-capite e indice di competitività: provincia più problematica in Toscana e sotto la media delle province italiane

→ Occupazione femminile e servizi, lavoro non standard,

	M-C	Toscana	Italia
Disoccupazione 2007	8,4	4,4	6,1
Disoccupazione 2015	12,4	9,2	11,9
Disoccupazione 15-29 2007	13,4	8,9	14,5
Disoccupazione 15-29 2015	32,9	23,0	29,9

Titolo di studio, età media, anni transizione, occupati stabilmente

Titolo di studio	#	**Età media**	**# anni da uscita dall'istruzione**	**# di intervistati occupati stabilmente***
III media	8	24,7	9,5	3
Professionali	4	25,5	7,5	3
Maturità	9	24,7	5,7	3
Laurea/Post-diploma	11	28,5	3,0	2
Totale / Media	32	26,2	5,9	11

Tab. 3.4 Distribuzione per titolo di studio, età media, anni dopo l'uscita dall'istruzione, occupazione stabile

** Contratto di apprendistato (7), Lavoratori indipendenti (3) Tempo indeterminato (1)*

Modalità di ricerca del lavoro

	Canali informali	Domande dirette	Formazione	Tirocinio	Servizio Civile	Internet	Servizi Pubblici	Concorsi	Agenzie private	*Totale*
Femmine	15	13	11	6	3	10	15	4	4	*81*
Maschi	13	10	4	2	1	3	9	3	0	*45*
Totale	*28*	*23*	*15*	*8*	*4*	*13*	*24*	*7*	*4*	*126*

Tab.. 3.5 Distribuzione degli intervistati per modalità di ricerca del lavoro e genere

Carriere precarie

	Volontariato o servizio civile	Tirocini	Precario / A chiamata	Lavoro Autonomo	Contratti a Termine[10]	Tempo Indeterm.	Lavoro Nero	Totale
Femmine	7	14	31	6	13	1	19	91
Maschi	2	4	11	3	13	2	19	54
Totale	*9*	*18*	*42*	*9*	*26*	*3*	*38*	*145*

Tab. 3.7 Distribuzione degli intervistati per tipi di rapporti di lavoro e per genere (# assoluti)

Differenze di genere.

Le donne, sono maggiormente attive, con migliori qualifiche e maggiori esperienze e un background familiare migliore, hanno situazioni occupazionali peggiori e poco connesse con le aspettative personali

Aspetti descrittivi del campione

- Esperienze di **autonomia abitativa**
  ma dipendenti da risorse presenti nei legami familiari

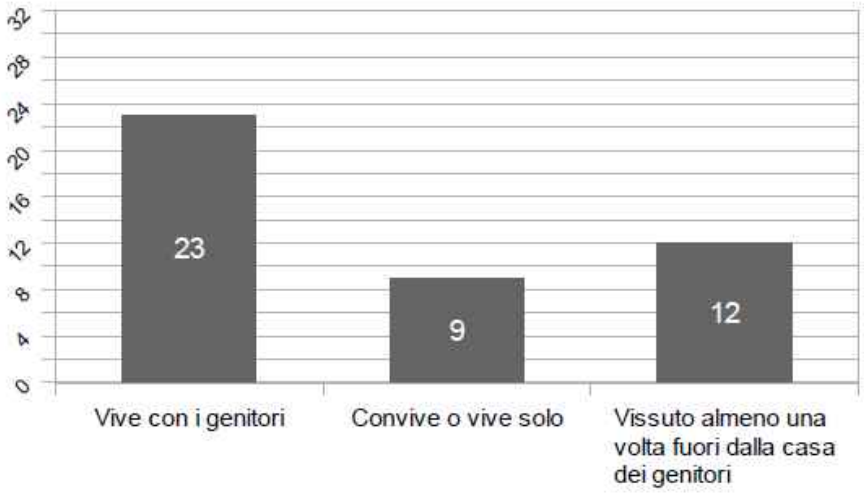


Fig. 3.6 Condizione abitativa al momento dell'intervista

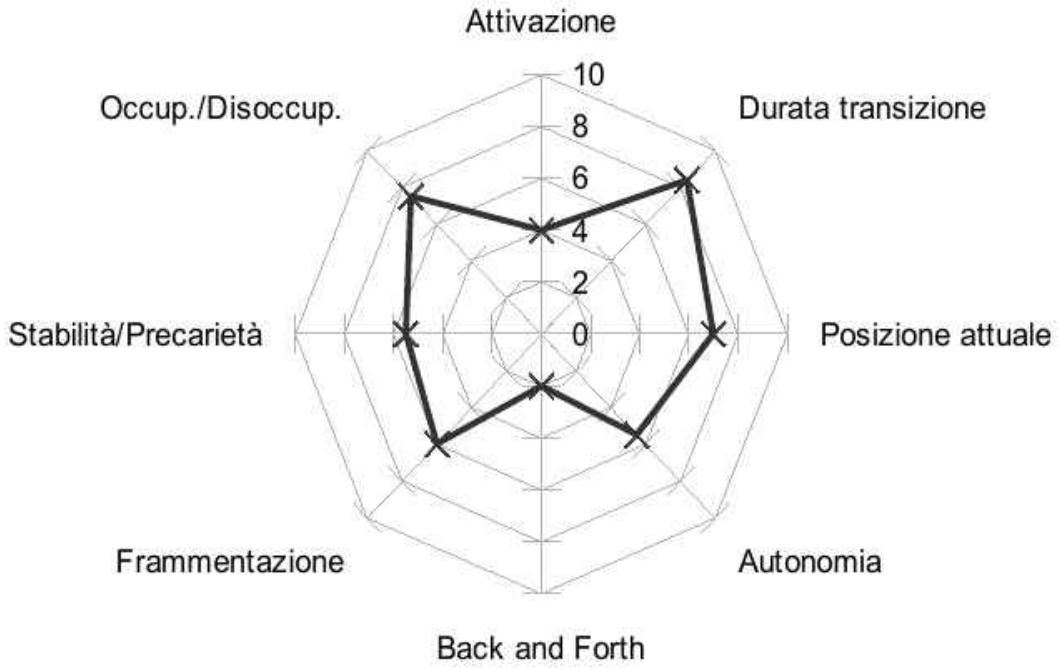
- Ruolo delle **istituzioni:** “nulla, niente, non serve a niente” ?

Analisi di alcune dimensioni che caratterizzano le traiettorie sulla base di due insiemi di variabili e una serie di indici riferiti a:

1. le caratteristiche del periodo della **transizione**
2. le forme di **integrazione sociale** (al momento dell'intervista)
3. le forme delle **traiettorie**

3.1 Caratteristiche della transizione

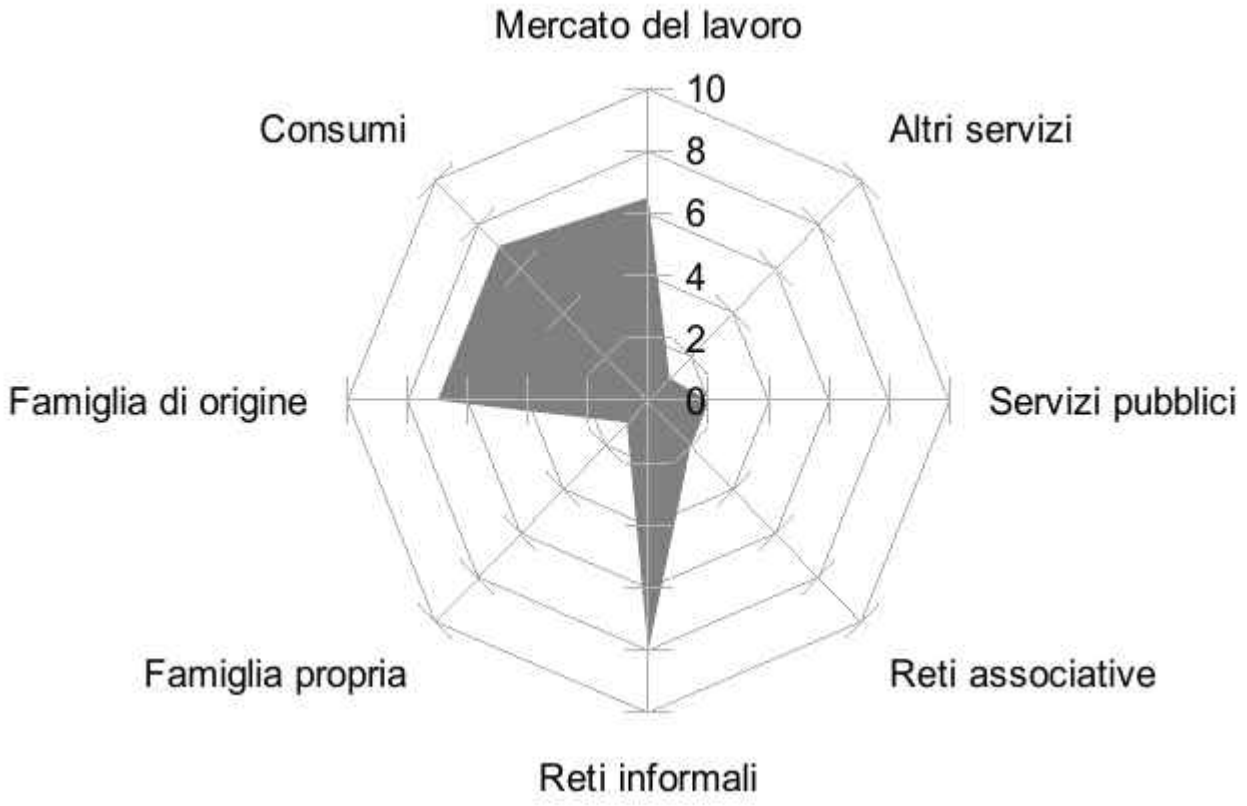
Valori attribuiti alle risposte a batterie di domande sul periodo della **transizione** tra fine scuola e momento dell'intervista



Variabile	Descrizione
Attivazione	Livello di attivazione in termini di quantità e varietà di strumenti, impegno e continuità nella ricerca del lavoro
Durata della transizione[11]	Durata della transizione in anni normalizzata al valore medio su scala 1-10
Posizione attuale	Posizione sul mercato del lavoro come combinazione tra occupazione e occupabilità
Sperimentazione autonomia	Esperienze fuori dalla casa dei genitori: quantità e livelli di autonomia
Back and forth	Frequenza di passaggi avanti e indietro tra lavoro e istruzione/formazione
Frammentazione	Cambiamenti più o meno occasionali / ricorrenti / permanenti di settore occupazionale
Stabilità/Precarietà	Tendenza alla stabilità vs. precarietà nello sviluppo della carriera lavorativa
Occupazione/Disoccupazione	Frequenza/persistenza di occupazione vs. disoccupazione durante la transizione

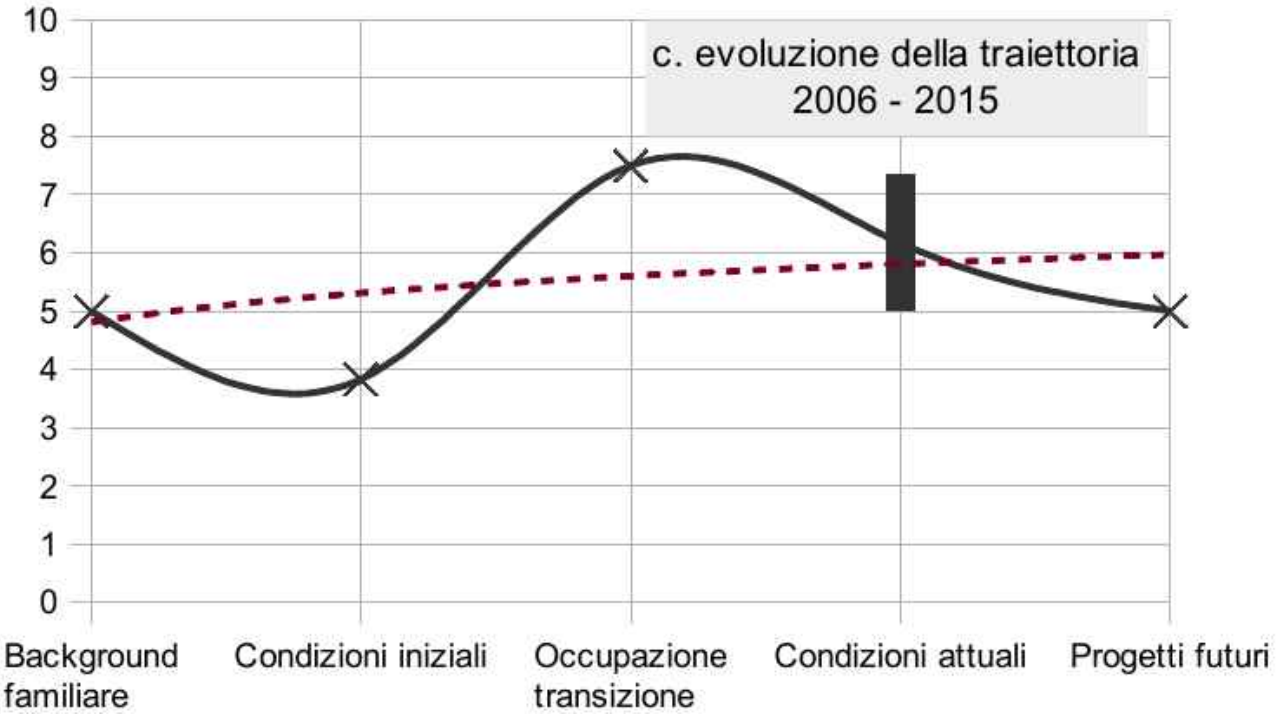
3.2 Forme di integrazione

Valori attribuiti ai livelli di inclusione/ partecipazione nelle reti riferite alle **forme di integrazione**, e possibilità/ capacità degli intervistati di scambiare/ottenere risorse attraverso di esse



Mercato	*Redistribuzione*	*Associazione*	*Reciprocità*
Mercato del lavoro	Servizi pubblici	Reti associative	Famiglia di origine
Consumi	Altri servizi	Reti informali	Famiglia propria

Modelli di traiettoria identificati dalle curve che connetto i valori attribuiti ad alcune condizioni rilevanti (indici) nelle storie di vita degli intervistati



Background familiare	*Condizioni iniziali dell'intervistato*[12]	*Occupazione durante la transizione*	*Condizioni attuali dell'intervistato*[13]	*Progetti futuri*
Istruzione	Istruzione e formazione	Occupazione / Disoccupazione	Occupazione	Abitazione
Professione dei genitori	Aspettative e competenze		Condizione economica	Istruzione e formazione
Condizione economica	Esperienze e pratiche	Stabilità / Precarietà	Autonomia abitativa	Lavoro

Composizione dei gruppi/cluster:

Prime variabili utilizzate per distinguere i gruppi/cluster:

- livelli/forme di integrazione sociale
- durata della transizione
- forma della traiettoria
- posizionamento nel mdl

Ulteriori similarità / differenze emerse:

- background familiari
- genere
- età ≈
- titolo di studio
- progettualità, potenzialità, rischi

I gruppi/cluster identificati:

1 Seguire le aspirazioni, reinventarsi, scivolando verso la precarietà?

2 Precarietà verso la marginalizzazione?

3 Bilanciamenti familiari nel percorso di inclusione

4 Scivolamento iniziale e poi recupero?

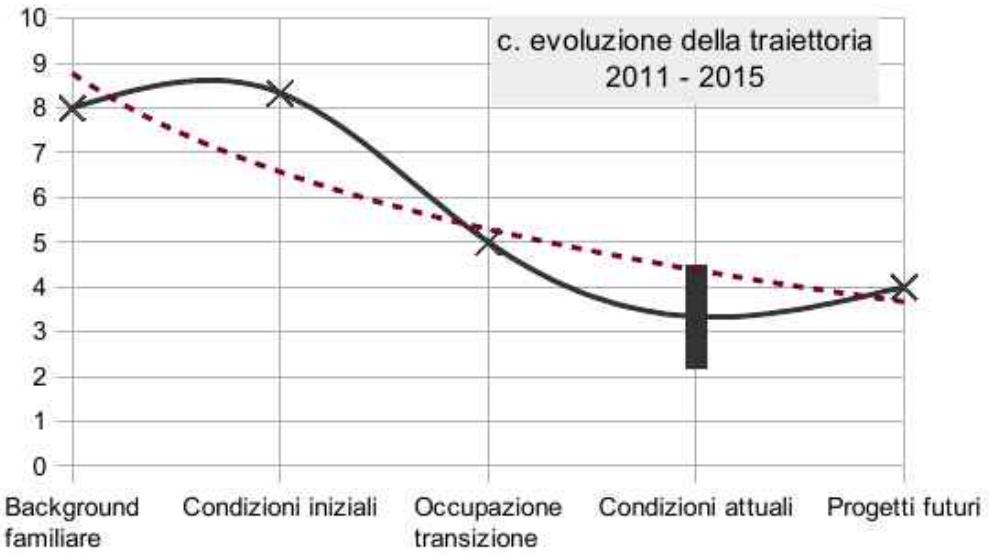
5 Traiettoria piatta, rischio di esclusione?

6 Fare ciò che piace… prendendo alcuni rischi

- Il Gruppo 2 è il più disomogeneo al suo interno

- Ora vediamo un esempio per gruppo / cluster:

Modelli emergenti 1/6



Seguire le aspirazioni, reinventarsi, scivolando verso la precarietà?

I lavori che ho fatto sono tutti pienamente coerenti con lo studio e le competenze professionali che ho acquisito. Ma non c'è prospettiva di stabilizzazione... contatti importanti si, possono aprire strade rimanendo nel circuito, ma è tutto difficilmente definibile. Poi... non posso fare un passo, non ho entrate con cui posso fare delle spesette, che so sistemare il pc, ricaricare il telefono, sistemare il motorino.... quando mi arrivano 500 euro. (M-33 / 2aa, LM Scienze spettacolo e produzione multimediale; vive con la madre pensionata).

Fig. 4.1 – Caso 32, F-28, Laurea magistrale in economia e management dei beni culturali

Modelli emergenti 2/6

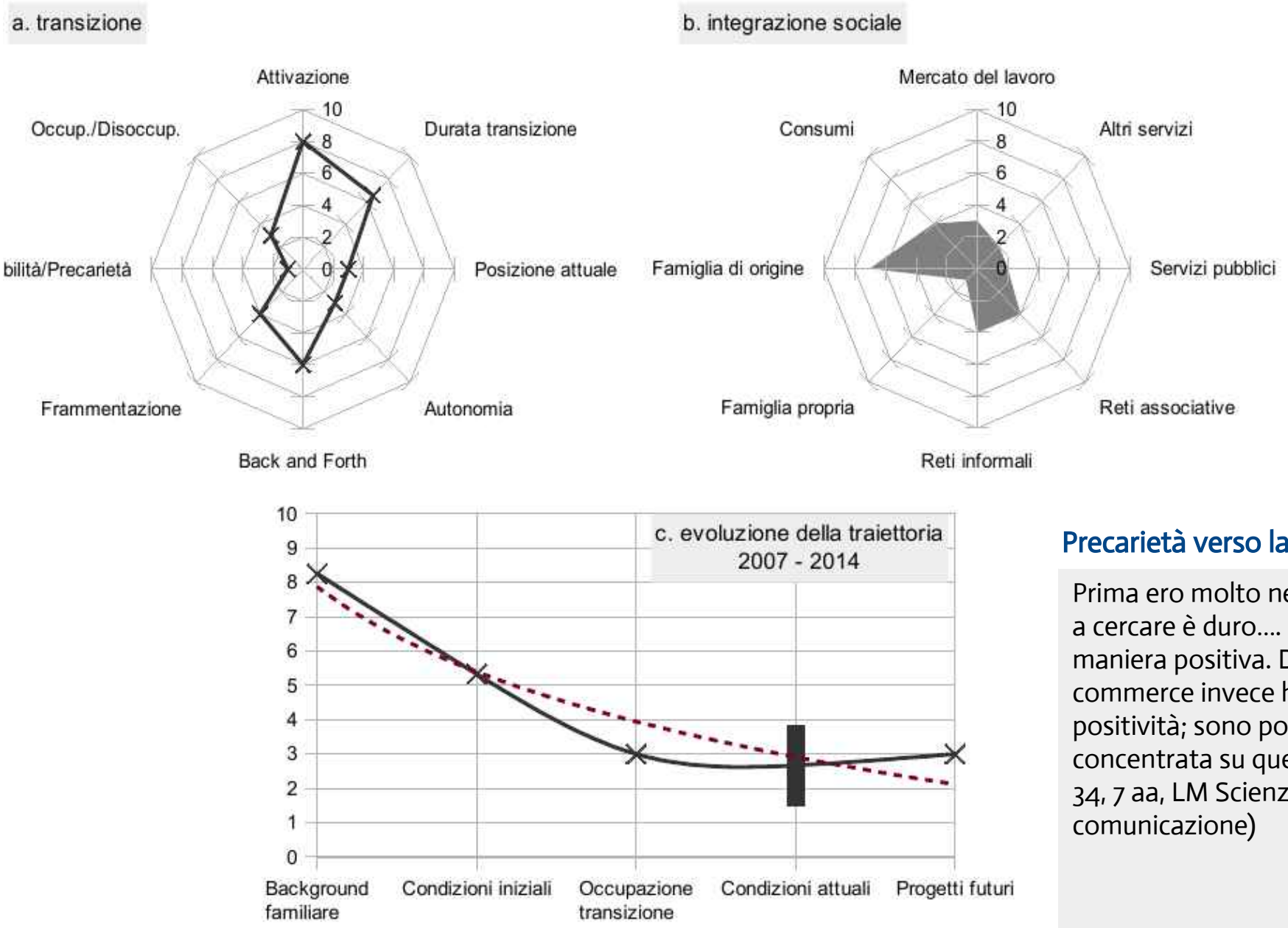
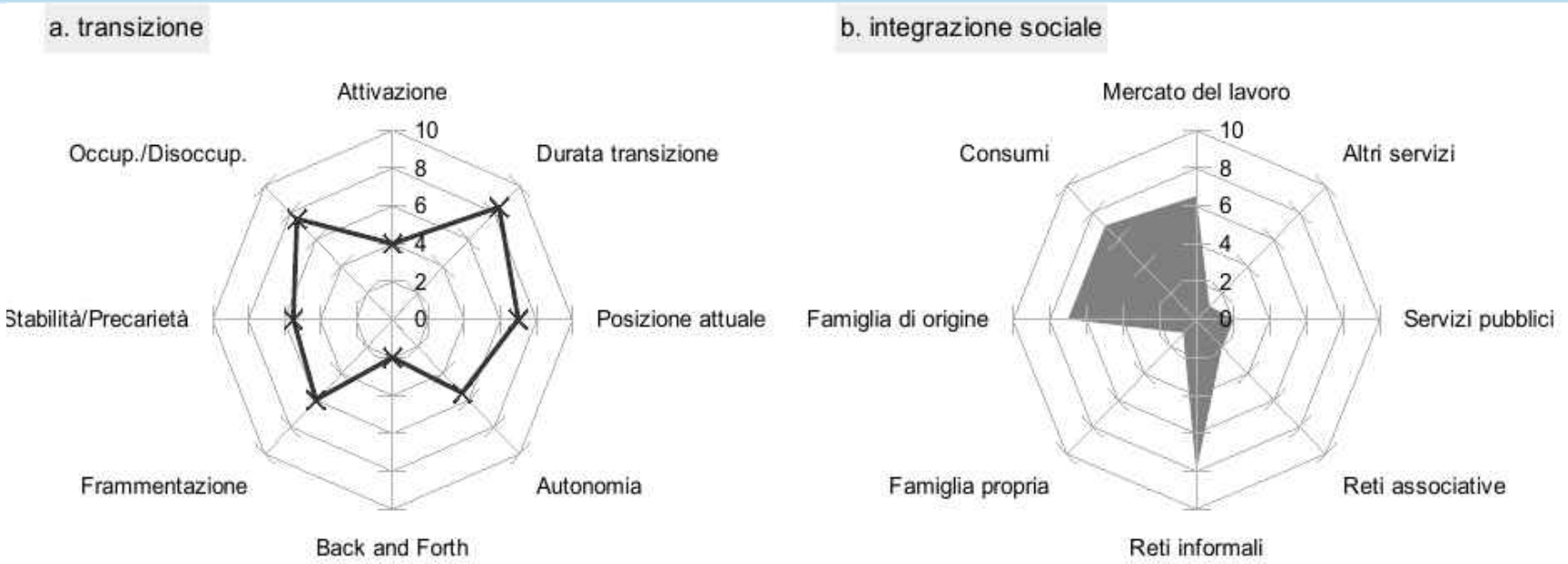


Fig. 4.2 – Caso 1, F-34, Laurea Magistrale in Scienze della comunicazione

Precarietà verso la marginalizzazione?

Prima ero molto negativa, ricominciare a cercare è duro.... non l'ho vissuto in maniera positiva. Dopo il corso sull'e-commerce invece ho acquisito positività; sono positiva e molto concentrata su questo progetto.... (F-34, 7 aa, LM Scienze della comunicazione)

Modelli emergenti 3/6



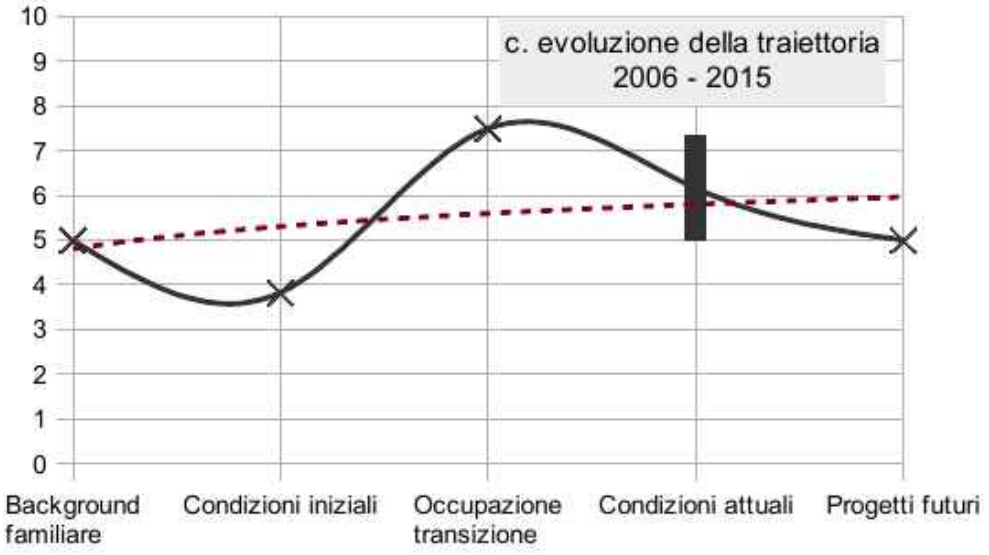


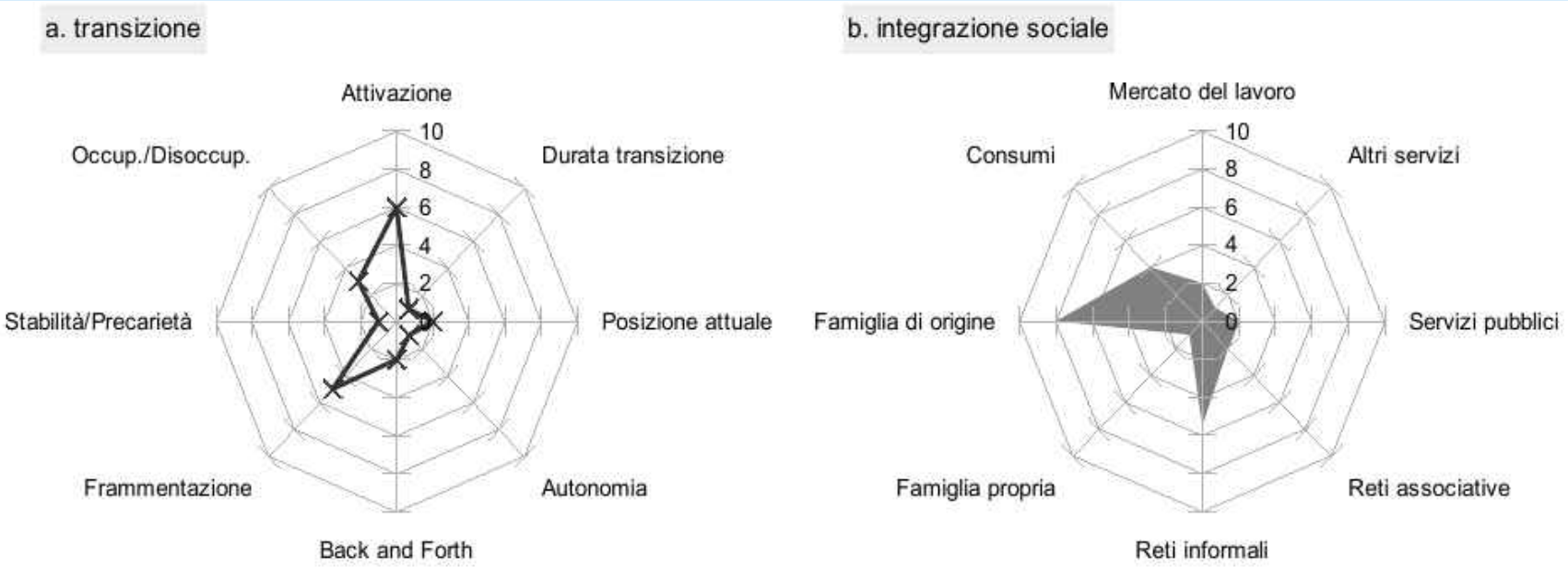
Fig. 4.3 – Caso 28, M-26, Qualifica professionale in odontoiatria

Bilanciamenti familiari nel percorso di inclusione

Ho un contratto di 4 anni per un lavoro ripetitivo e facile da imparare. Mi sembra di non sapere nulla.... Prendo 5€ e qualcosina all'ora.... Non sto molto cercando.... altri tre anni con zero costi perché vicino a casa, ...non credo di poter trovare di meglio... (M-26, 9aa, Qualifica professionale in odontoiatria)

Il mio sogno è ingrandire l'impresa agricola di famiglia ... e un agriturismo (M-22, 2aa, Diploma maturità)

Modelli emergenti 4/6



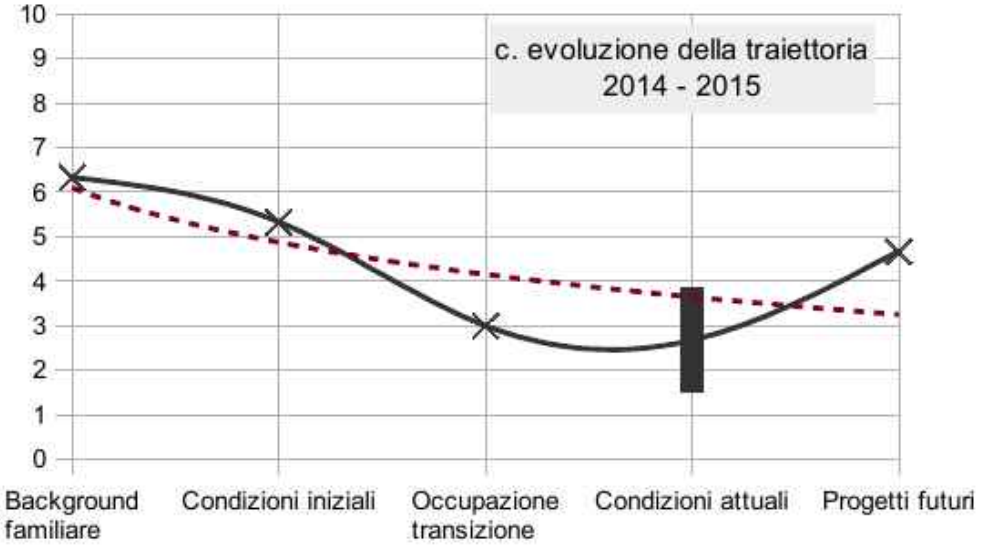


Fig. 4.4 – Caso 5, F-24, Laurea triennale in psicologia

Scivolamento iniziale e poi recupero?

Entro un paio di anni, se ho contratto a T.DET. vado a vivere in una casa già pronta..., qui nella zona... (M-25, 1 aa, LT informatica)

Il mio ragazzo va in Inghilterra ha trovato come infermiere. Lo seguo, e confido di trovare qualcosa là..... mi accontento di tutto, tranne badante... ovviamente vorrei fare il lavoro per cui ho studiato....(F-24, 2aa, Laurea triennale in psicologia)

Modelli emergenti 5/6

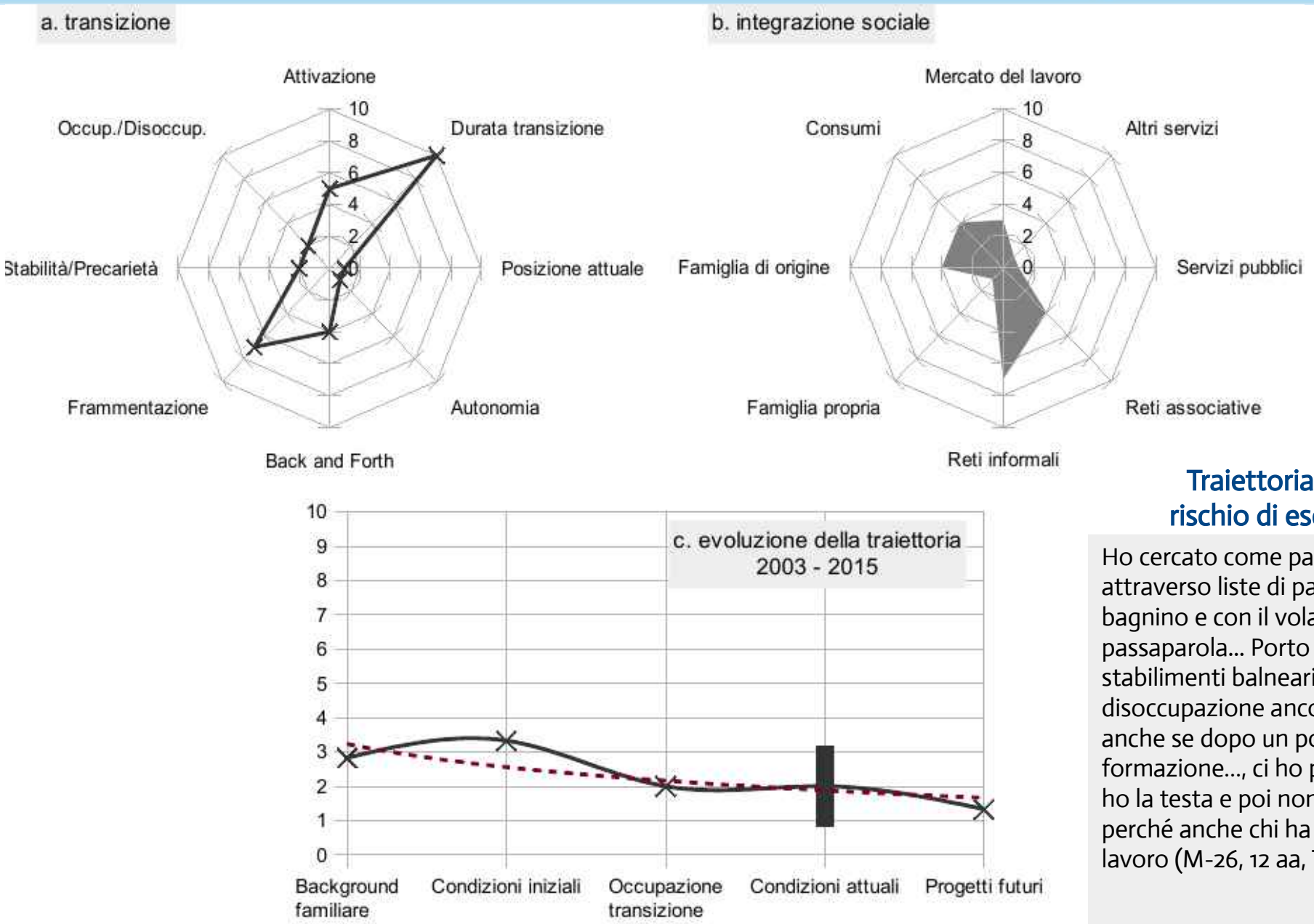


Fig. 4.5 – Caso 7, M-26, Terza Media

Traiettoria piatta, rischio di esclusione?

Ho cercato come parrucchiere attraverso liste di parrucchieri ... come bagnino e con il volantinaggio e col passaparola... Porto il cv a mano negli stabilimenti balneari ... dopo mesi di disoccupazione ancora cercavo .... anche se dopo un po' ti rompi... Fare formazione..., ci ho pensato, ma non ho la testa e poi non serve a niente perché anche chi ha studiato non trova lavoro (M-26, 12 aa, Terza Media)

Modelli emergenti 6/6

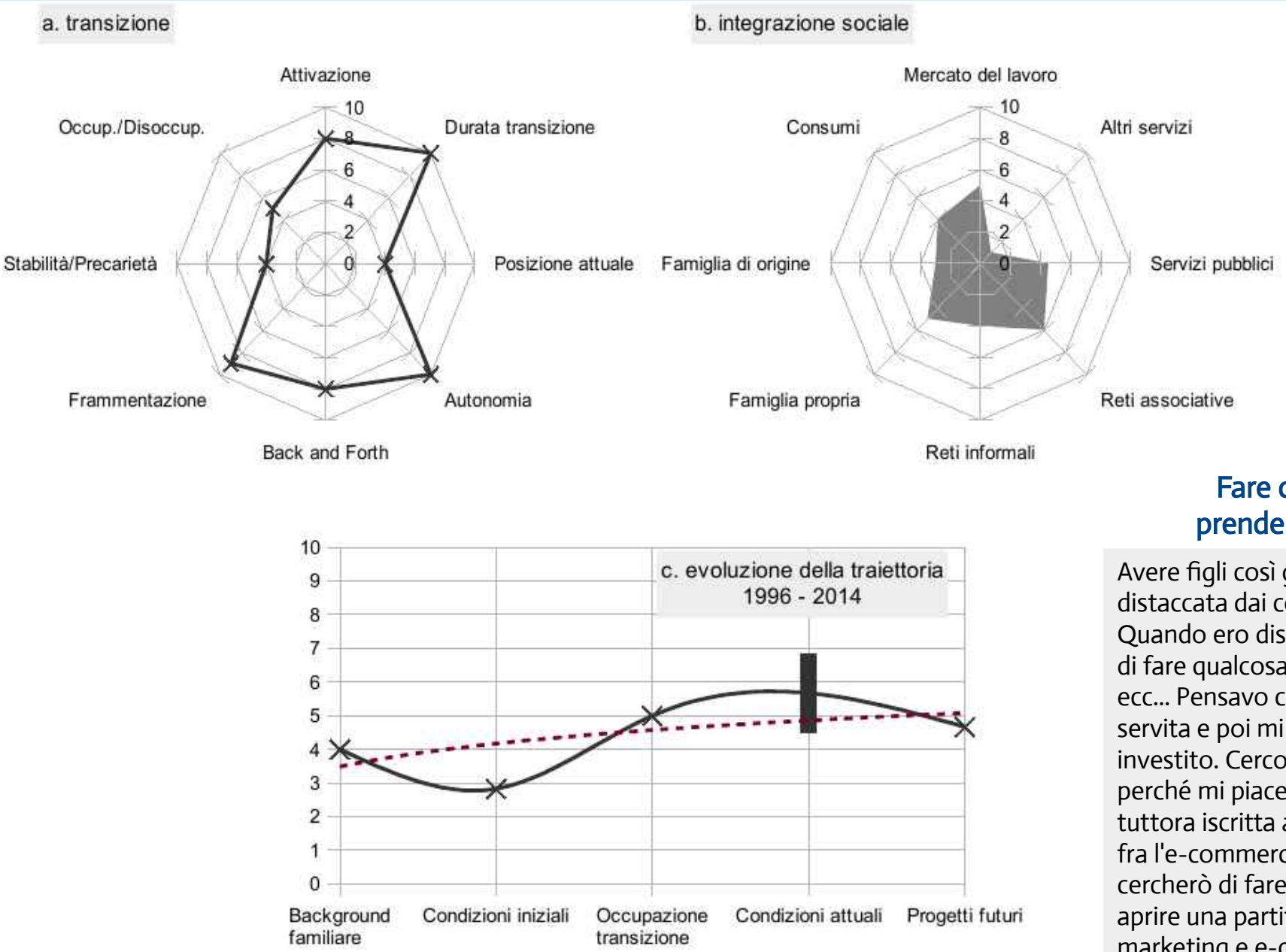


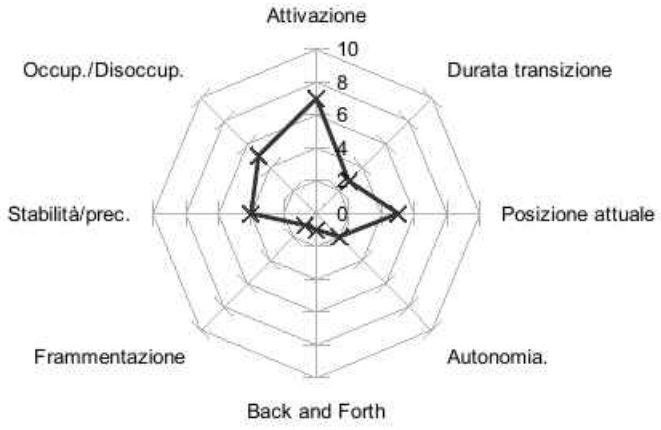
Fig. 4.6 – Caso 3, F-32, Terza media, due figli

Fare ciò che piace... prendendo alcuni rischi

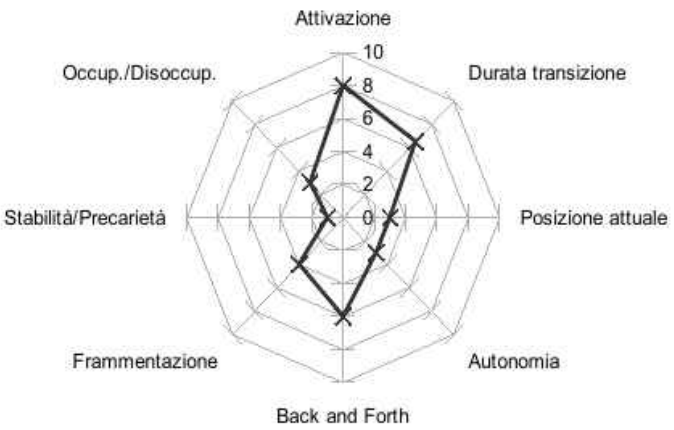
Avere figli così giovane.... mi ha un po' distaccata dai coetanei e altre mamme... Quando ero disoccupata cercavo sempre di fare qualcosa: corsi, scrivevo articoli, ecc... Pensavo che internet mi sarebbe servita e poi mi appassionava e ci ho investito. Cerco di fare formazione, perché mi piace e ne ho bisogno. Sono tuttora iscritta alla scuola d'arte, ma ora fra l'e-commerce e altre cose non riesco... cercherò di fare gli esami da privatista, aprire una partita IVA e lavorare su web-marketing e e-commerce (F-32, 18 aa, Terza media)

Clusters per transitions characteristics

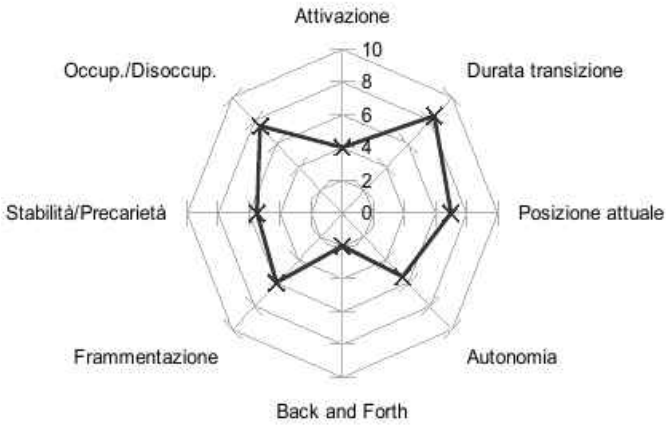
1. Seguire le aspirazioni, eventualmente reinventarsi, scivolando verso la precarietà?



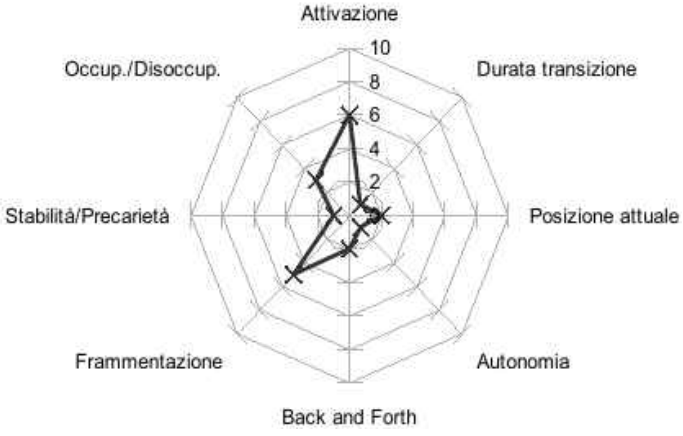
2. Precarietà verso la marginalizzazione?



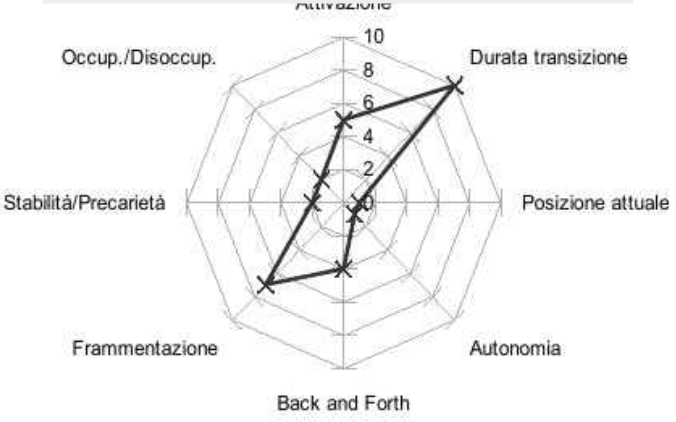
3. Bilanciamenti familiari nel percorso di inclusione



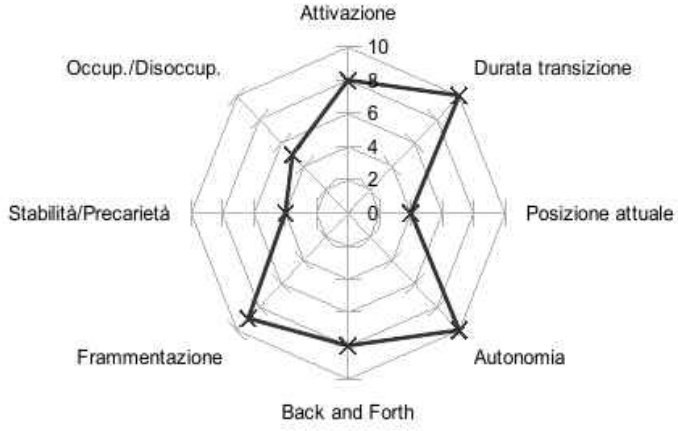
4. Scivolamento iniziale e poi recupero?



5. Traiettoria piatta, rischio di esclusione?

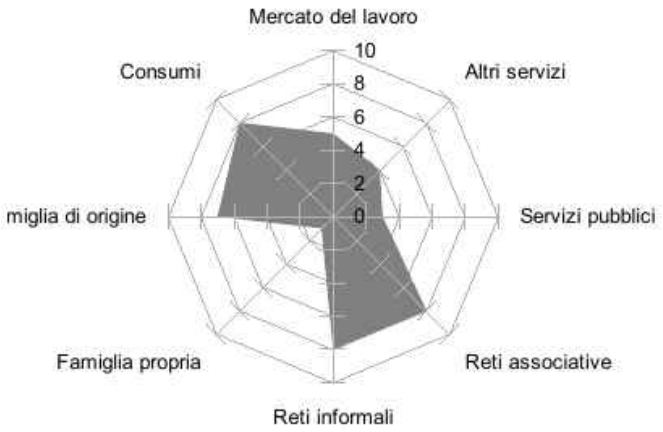


6. Fare ciò che piace... prendendo alcuni rischi

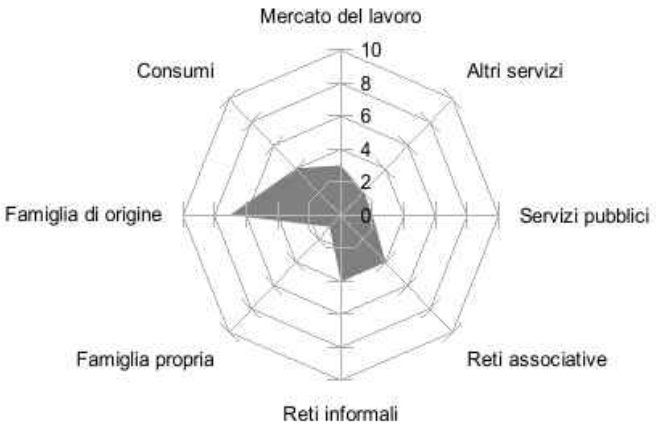


Clusters per integration forms

1. Seguire le aspirazioni, eventualmente reinventarsi, scivolando verso la precarietà?

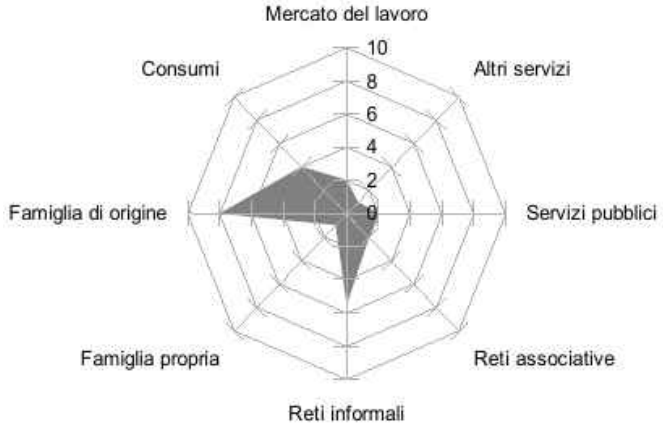


2. Precarietà verso la marginalizzazione?

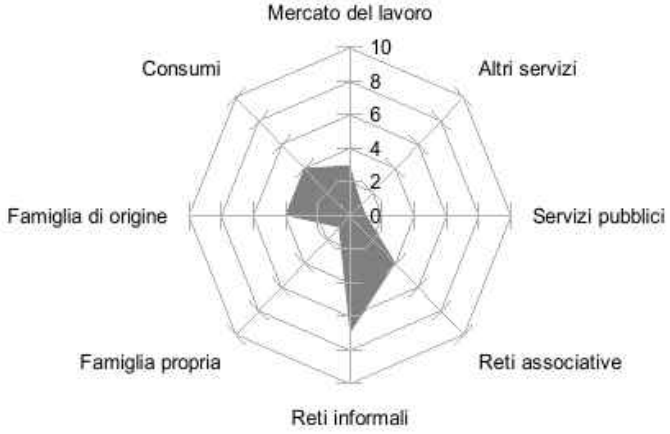


3. Bilanciamenti familiari nel percorso di inclusione

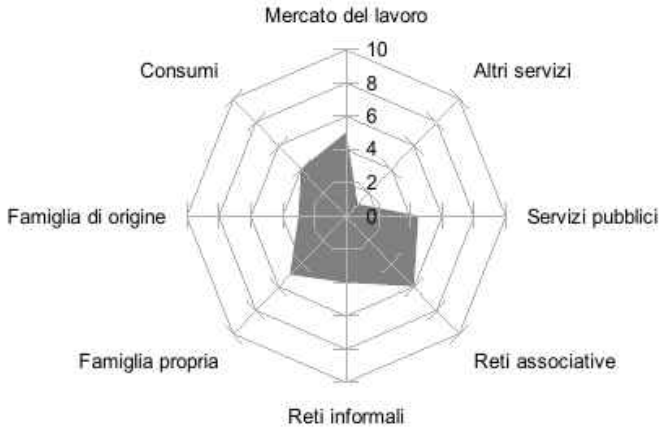
4. Scivolamento iniziale e poi recupero?



5. Traiettoria piatta, rischio di esclusione?

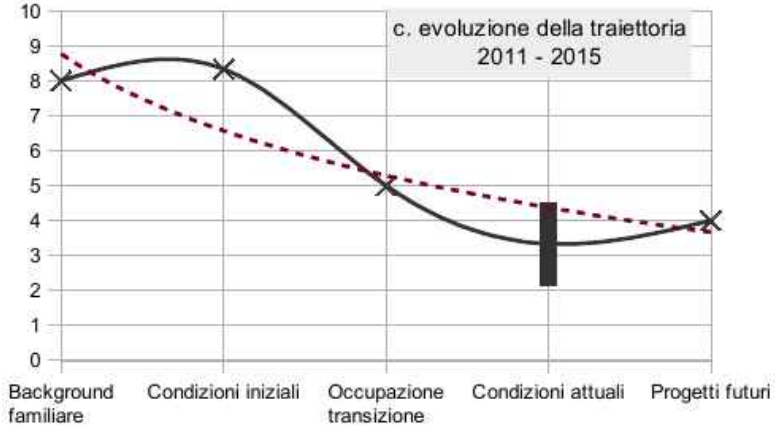


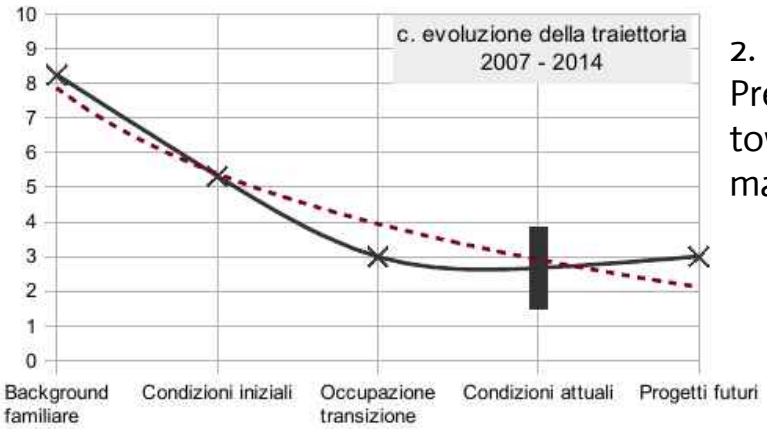
6. Fare ciò che piace... prendendo alcuni rischi



Clusters per trajectory patterns

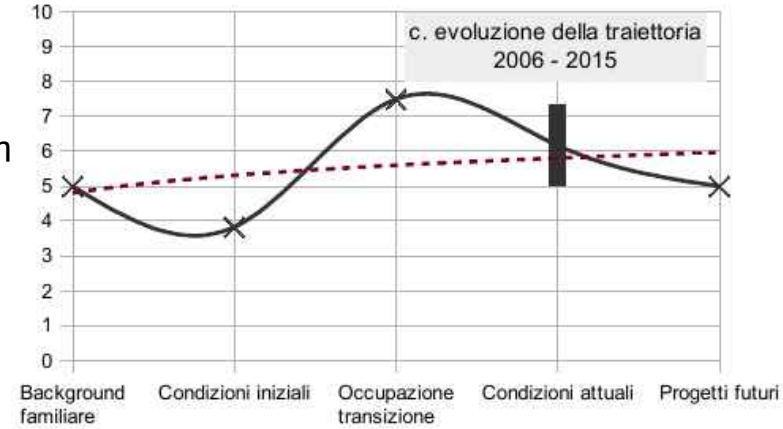
1. Follow aspirations, slipping towards precariousness

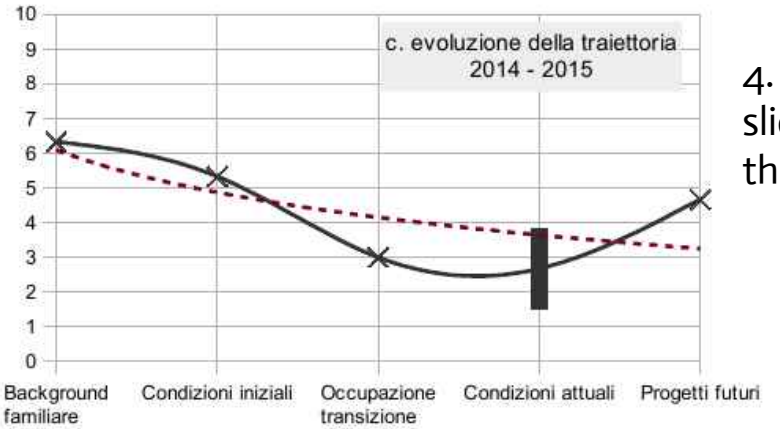




2. Precariousness, towards marginalization?

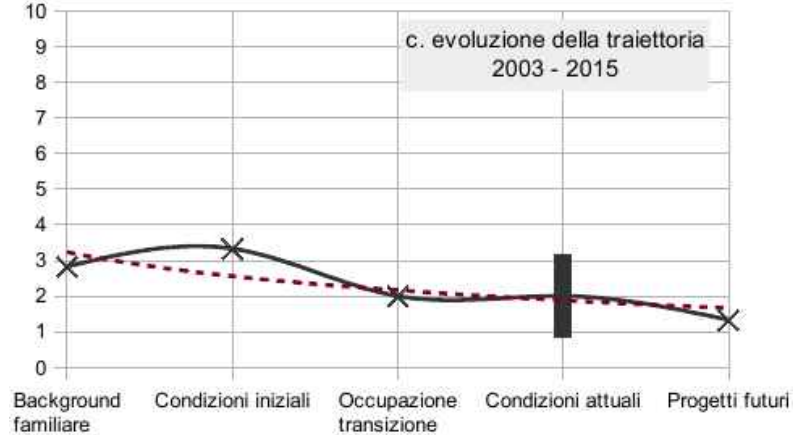
3. Family balancing in the path of inclusion

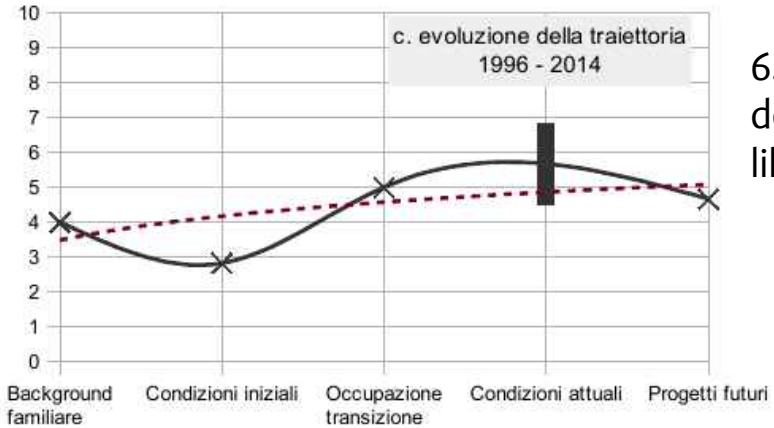




4. Starting to slide and then recover?

5. Flat trajectory, risks of exclusion?





6. Trying to do what I like

Discussione: alcune evidenze empiriche

- **Fattori più o meno importanti:** **+ Background familiari, Relazioni sociali, Genere**
  - Attivazione, Istruzione

- **Servizi**:
  - limitata offerta
  - limitata capacità di agire sul rapporto attore/contesto (funzioni di orientamento)
  - autonomia degli è attori presupposta, non accompagnata
  - il “matching” è formale, non c’è supporto
  - uso distorto dei contratti a causa mista (apprendistato)

- **Contesto istituzionale** frammentato
- **Assenza** di strategie istituzionali riconoscibili in un contesto di crisi

- **Limiti** nell'accesso all'**informazione** e nell'**orientamento** utili a comprendere vincoli/opportunità nel rapporto tra sé e contesto che aiutano l’attivazione delle persone

Discussione: alcune evidenze empiriche

Contesto e apprendimento:

- pochi “segna-contesto” (Bateson)
- sperimentazioni onerose e spesso infruttuose
- tentativi di cogliere opportunità intensi
  ma poco organizzati, quasi casuali
- difficile rielaborare gli eventi, avere feedback utili
  e esperienze spendibili

Fa differenza poter disporre di:

- **legami forti (familiari) portatori di risorse**
  - ➔ per affrontare il presente / sperimentare l'autonomia
  - ➔ per l'orientamento / l'avvio o gestione di un'attività
- **legami associativi e informali** (spesso veicolati da legami forti)
- **abilità sociali, competenze** (per valorizzare i legami)

Esclusione, sussistenza, sviluppo dell'autonomia: ESERCIZIO

1. **Qui** trovate un file con gli schemi delle slide e una pagina con schemi vuoti
2. **Qui** trovate esempi di esercizi fatti durante il corso 2018-19
3. Utilizzate gli schemi (tutti e tre o almeno 2) per rappresentare una storia di vita (a vostra scelta, megli ose reale ma anche di fantasia)
4. Considerate anche i contesti delle storie individuate e alcune loro caratteristiche
5. Riflettete sulle storie, a partire da questi interrogativi (i medesimi di cui sopra):
    - Quali fattori sembrano contare maggiormente nelle decisioni e nel percorso verso l'autonomia, l'età adulta, l'inclusione?
    - Cosa favorisce / Cosa ostacola decisioni e percorso?
    - Chi sembra avere maggiori opportunità/possibilità?